

**Relazione finale del consigliere-auditore <sup>(1)</sup>**  
**Clausole MFN per gli e-book e questioni correlate**  
**(AT.40153)**  
(2017/C 264/05)

1. A seguito di un'indagine d'ufficio, l'11 giugno 2015 la Commissione ha avviato un procedimento ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 6, del regolamento (CE) 1/2003 <sup>(2)</sup> e dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (CE) 773/2004 <sup>(3)</sup> nei confronti di Amazon.com, Inc. e Amazon EU, Sàrl. Il 9 dicembre 2016 la Commissione ha inoltre avviato procedimenti nei confronti di Amazon Digital Services, LLC e Amazon MEDIA UE, Sàrl (collettivamente «Amazon»).
2. Il 9 dicembre 2016 la Commissione ha adottato, a norma dell'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1/2003, una valutazione preliminare in cui ha espresso riserve in merito al fatto che talune clausole di parità e disposizioni analoghe introdotte da Amazon nei confronti di fornitori di e-book potevano costituire un abuso di posizione dominante, in violazione dell'articolo 102 del trattato e dell'articolo 54 dell'accordo SEE.
3. Pur non concordando con le conclusioni preliminari della Commissione, il 13 gennaio 2017 Amazon ha proposto di assumere impegni al fine di ovviare alle riserve in materia di concorrenza espresse dalla Commissione nella valutazione preliminare.
4. Il 26 gennaio 2017 la Commissione ha pubblicato una comunicazione ai sensi dell'articolo 27, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1/2003 nella quale presentava una sintesi del caso e invitava i terzi interessati a trasmetterle eventuali osservazioni <sup>(4)</sup>. La Commissione ha ricevuto le osservazioni di quindici terzi interessati. In risposta alle osservazioni formulate, il 31 marzo 2017 Amazon ha presentato una nuova serie di impegni (gli «impegni definitivi»).
5. Nel progetto di decisione la Commissione ritiene che gli impegni definitivi proposti da Amazon siano tali da ovviare in modo adeguato alle riserve espresse nella valutazione preliminare e rende tali impegni vincolanti nei confronti di Amazon. Alla luce di quanto precede, la Commissione conclude che non sussistono più motivi per un suo intervento e che il procedimento può quindi essere chiuso.
6. Il consigliere-auditore non ha ricevuto richieste o denunce da parte di Amazon in relazione alla procedura <sup>(5)</sup>.
7. Alla luce di quanto sopra, il consigliere-auditore ritiene che l'esercizio effettivo dei diritti procedurali di tutte le parti sia stato rispettato nel caso in oggetto.

Bruxelles, 25 aprile 2017

Joos STRAGIER

---

<sup>(1)</sup> Redatta ai sensi degli articoli 16 e 17 della decisione 2011/695/UE del presidente della Commissione europea, del 13 ottobre 2011, relativa alla funzione e al mandato del consigliere-auditore per taluni procedimenti in materia di concorrenza (GU L 275 del 20.10.2011, pag. 29) («decisione 2011/695/UE»).

<sup>(2)</sup> Regolamento (CE) n. 1/2003 del Consiglio, del 16 dicembre 2002, concernente l'applicazione delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del trattato (GU L 1 del 4.1.2003, pag. 1) («regolamento (CE) n. 1/2003»).

<sup>(3)</sup> Regolamento (CE) n. 773/2004 della Commissione, del 7 aprile 2004, relativo ai procedimenti svolti dalla Commissione a norma degli articoli 81 e 82 del trattato CE (GU L 123 del 27.4.2004, pag. 18).

<sup>(4)</sup> Comunicazione della Commissione pubblicata ai sensi dell'articolo 27, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1/2003 del Consiglio nel caso AT.40153 — Clausole MFN per gli e-book e questioni correlate (GU C 26, 26.1.2017, pag. 2).

<sup>(5)</sup> Conformemente all'articolo 15, paragrafo 1, della decisione 2011/695/UE, le parti di un procedimento che propongono impegni a norma dell'articolo 9 del regolamento (CE) n. 1/2003 possono rivolgersi al Consigliere-auditore in qualsiasi fase del procedimento al fine di garantire l'esercizio effettivo dei propri diritti procedurali.